

Marina Magazine Italia - Ricercatori e Sardinia Ferries insieme sulla strada delle balene

Proprio, questa mattina, alle ore 6, il comandante Salvatore Lucido della Mega Express II della compagnia Sardinia Ferries ha avvistato due balenottere comuni a 15 miglia nautiche da Livorno, comunicandolo immediatamente ai ricercatori della Fondazione di ricerca CIMA di Savona. "Le due balenottere stavano saltando fuori dall'acqua a circa un miglio dalla nave. Siamo attenti a poter dare delle indicazioni supplementari ai ricercatori, sappiamo che non sono sempre presenti a bordo con noi. È tutti insieme che si acquisirà maggiore conoscenza su questi animali che frequentano i nostri mari".



È già la seconda volta in due giorni che vengono osservate delle balenottere sulla tratta Livorno-Golfo Aranci. Ieri, i ricercatori della Fondazione CIMA erano imbarcati per formare i futuri ricercatori a riconoscere le diverse specie di megafauna pelagica del Mar Mediterraneo. Durante la traversata, hanno visto una balenottera a metà strada tra l'isola d'Elba e Golfo Aranci. La giornata è stata ricca di incontri: pesci luna, stenella striate, tursiopi e anche una tartaruga. I ricercatori spiegano: "In questo periodo dell'anno, le osservazioni sono generalmente numerose. In effetti, il mare si sta pian piano riscaldando provocando una maggiore abbondanza di cibo e quindi di cetacei. Le condizioni meteorologiche di ieri non erano molto favorevoli, per questo motivo è probabile che la quantità di avvistamenti sia sotto stimata". Ricordiamo che queste segnalazioni sono certamente incoraggianti perché si accumulano a quelle fatte nelle precedenti settimane, a conferma che le balenottere, si stanno spostando verso il mar Ligure, una zona di alimentazione estiva.



La presenza dei ricercatori a bordo dei traghetti di Corsica Ferries e Sardinia Ferries non è casuale, ma fa parte di un progetto di collaborazione tra la compagnia e diversi istituti di ricerca, sia italiani che francesi, tra cui l'Università di Sassari. La collaborazione coordinata da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) iniziata nel 2007 ha già portato a risultati interessanti. Per questo motivo quest'anno si sono ricevuti finanziamenti da parte della parte francese del santuario PELAGOS. Il monitoraggio proseguirà per tutta l'estate su sei differenti tratte: Tolone–Ajaccio, Nizza–Calvi, Savona–Bastia, Livorno–Bastia, Livorno–Golfo Aranci e Civitavecchia–Golfo Aranci.

Aurelie Moulins & Massimiliano Rosso
Ricercatori di Fondazione CIMA